



REGIONE ABRUZZO

**Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie, programmazione,
parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia**

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NEWSLETTER INFORMATIVA

Numero 8

10 maggio 2010

Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale

INDICE

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

ATTIVITA' DELL'ABRUZZO IN EUROPA	
-ABRUZZO E PATTO DEI SINDACI: INSIEME PER ANDARE OLTRE.....	5
RICERCA ED INNOVAZIONE	
-LA COMMISSIONE AGEVOLA LA RICHIESTA E LA GESTIONE DELLE SOVVENZIONI UE.....	7
AMBIENTE	
-PARTICELLE SOTTILI: LA COMMISSIONE EUROPEA INVIA ALL'ITALIA UN ULTIMO AVVERTIMENTO SULL'INQUINAMENTO DELL'ARIA	9
-TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE: LA COMMISSIONE EUROPEA DEFERISCE ITALIA E SPAGNA ALLA CORTE DI GIUSTIZIA	9
-STANDARDIZZAZIONE DEI VEICOLI ELETTRICI CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO.....	10
-NUOVE STRATEGIE PER AIUTARE L'UE A ADATTARSI AI CAMBI CLIMATICI.....	11
AFFARI ECONOMICI	
-PREVISIONI DI PRIMAVERA PER IL PERIODO 2010-11: NELL'UE È IN ATTO UNA GRADUALE RIPRESA ECONOMICA.....	11
MERCATO INTERNO E SERVIZI	
-IL PRESIDENTE BARROSO RICEVE IL RAPPORTO MONTI SUL MERCATO UNICO... 13	
COMMERCIO	
-PRIMA VISITA IN ITALIA DEL COMMISSARIO AL COMMERCIO KAREL DE GUCHT	14
GIUSTIZIA, LIBERTA' E SICUREZZA	
-LA COMMISSARIA MALMSTRÖM AVVIA IL DIALOGO CON GLI STAKEHOLDERS ITALIANI.....	15
POLITICHE DI COMUNICAZIONE	
-LA SALA STAMPA DELLA RAPPRESENTANZA IN ITALIA INTITOLATA ALLA FIGURA DI LORENZO NATALI.....	16
TRASPORTI	
-COSTI AEROPORTUALI: SPESE PER LA SICUREZZA A CARICO DEGLI STATI MEMBRI, NON DEI PASSEGGERI	17
SALUTE	
-BENESSERE DEGLI ANIMALI: INTENSIFICARE CONTROLLI E SANZIONI	17
-CURA DEL CANCRO: APPELLO ALL'UE PER MIGLIORARE PREVENZIONE E DIAGNOSI PRECOCE	18

SEZIONE RICERCA PARTNER(/p)

PROGRESSO E SVILUPPO.....

-PROGRESS PROGRAMME - IDEA PROGETTUALE PER UN MODELLO DI VALUTAZIONE DI QUALITÀ PER INIZIATIVE SOCIALI CHE RISPONDANO ALLE ESIGENZE DEI GRUPPI SOCIALMENTE ESCLUSI (YMCA SOCIAL WORK, BLÅ KORS AND DAN CHURCH SOCIAL - DK).....	21
LIBERTA' E GIUSTIZIA	
-IDEA PROGETTUALE PER LA PREVENZIONE E LA LOTTA DEI CRIMINI (LONDON BOROUGH OF HAVERING - UK).....	23

SEZIONE EVENTI(/e)

SETTORE PUBBLICO.....	
-INVITO: MISURE DI PREVENZIONE DEGLI ATTACCHI VERSO I LAVORATORI DEL SETTORE PUBBLICO	28
(11 GIUGNO 2010, BRUXELLES).....	28
INTEGRAZIONE E SVILUPPO	
-INVITO: CROAZIA- PROSSIMO MEMBRO EU	30
POTENZIALITA' ECONOMICHE DELLE REGIONI CROATE	30
(9 GIUGNO 2010, BRUXELLES).....	30

SEZIONE BANDI ED OPPORTUNITA' FINANZIARIE(/b)

AMBIENTE.....	
-INVITO A PRESENTARE PROPOSTE 2010 — PROGETTO PILOTA — SVILUPPO DI ATTIVITÀ DI PREVENZIONE CONTRO LA DESERTIFICAZIONE IN EUROPA	Errore. Il segnalibro non è definito.
-INVITO A PRESENTARE PROPOSTE 2010	Errore. Il segnalibro non è definito.

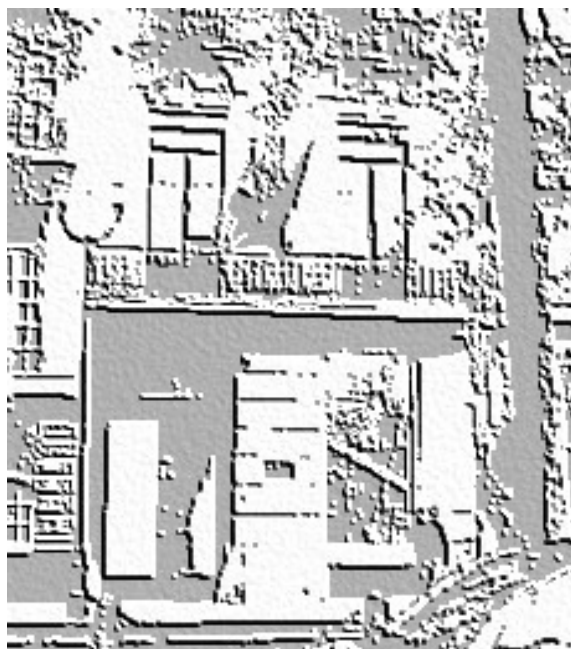
REGIONE ABRUZZO

Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie, programmazione,
parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 8/n

10 maggio 2010

Rassegna di notizie di interesse regionale

ATTIVITA' DELL'ABRUZZO IN EUROPA

ABRUZZO E PATTO DEI SINDACI: INSIEME PER ANDARE OLTRE

Oltre **90 Sindaci** provenienti da **tre delle quattro Provincie dell'Abruzzo** sono stati accolti a Bruxelles nel quadro della cerimonia ufficiale in Parlamento del "**Patto dei Sindaci**", l'iniziativa della **Commissione europea** sulla **sostenibilità ed efficienza della politica energetica europea** a livello locale e regionale.

Si è trattato di **uno dei primissimi casi** di una Regione che, nel rispetto dei rispettivi livelli territoriali di *governance*, si impegna in modo **corale** di fronte all'Europa per il **rispetto** e, persino, il **superamento** dei rigidi parametri prefissati.

Per l'Abruzzo hanno già aderito al Patto dei Sindaci i **Comuni** delle **Provincie di Chieti, Teramo e Pescara**, insieme alle rispettive **Amministrazioni provinciali**, nonché la **Regione Abruzzo**, queste ultime in qualità di "strutture di supporto", mentre è in corso di definizione l'adesione della **Provincia de L'Aquila**.

Erano presenti il Presidente della Commissione Consiliare Affari comunitari, **Luigi De Fanis**, e quello della Commissione Bilancio, **Emilio Nasuti**, del Consiglio regionale d'Abruzzo, il Direttore regionale per gli Affari della Presidenza e Comunitari, **Antonio Sorgi**, nonché i Presidenti delle Provincie di Chieti, **Enrico Di Giuseppantonio** e Teramo, **Valter Catarra**, l'Assessore all'energia della Provincia di Pescara, **Angelo D'Ottavio**, ed i Sindaci di Chieti, **Umberto Di Primio**, e Teramo, **Maurizio Brucchi**, nonché l'Eurodeputato **On. Aldo Patriciello**.

Di concerto con le Provincie, è stata organizzata un'agenda molto articolata che si è aperta con un **evento di benvenuto**, ospitato nella **Sede della Regione Abruzzo** alla presenza dei **rappresentanti delle Associazioni degli abruzzesi del Belgio**.

Il giorno 4, la delegazione è stata impegnata in **Parlamento** per le cerimonie ufficiali del "Patto dei Sindaci", mentre il giorno successivo, 5 maggio, è stata ricevuta al **Comitato delle Regioni** da Funzionari **ed esperti** del **Comitato delle Regioni** e della **Commissione**.

L'iniziativa è stata promossa dalla **Presidenza** e dalla **Direzione Affari della Presidenza**, politiche legislative e comunitarie, **Programmazione, Parchi, territorio, Valutazioni ambientali ed Energia della Regione Abruzzo** in collaborazione con le **Provincie di Chieti, Teramo, Pescara e L'Aquila** e le **Agenzia ARAEN** di Pescara, **ALESA** di Chieti e **AGENA** di Teramo.

(Attività di Collegamento con l'Unione europea - 5 maggio 2010)



La Commissione europea ha presentato un piano volto a semplificare le procedure di partecipazione ai progetti di ricerca finanziati dall'UE, per rendere la partecipazione trasparente e interessante per i migliori ricercatori e le migliori imprese innovatrici in Europa e nel mondo. Garantire che la ricerca europea realizzi pienamente il proprio potenziale è essenziale per la Strategia Europa 2020 dell'UE, vista la necessità di consolidare la ripresa economica e di creare nuove fonti di crescita e occupazione in sostituzione dei posti di lavoro persi con la crisi. A complemento delle proposte di semplificazione, la Commissione ha anche incaricato un gruppo di esperti indipendenti di esaminare tutti gli aspetti del Settimo programma quadro, attualmente in vigore.

La Commissaria per la ricerca, l'innovazione e la scienza Máire Geoghegan-Quinn ha così commentato: *“Le nostre proposte sono intese a ridurre al minimo gli oneri amministrativi nei programmi di ricerca in Europa. Abbiamo bisogno della partecipazione dei migliori ricercatori e delle imprese più innovatrici e dobbiamo fare in modo che possano concentrarsi sui risultati e non sulle formalità burocratiche. Lo sviluppo della ricerca rilancerà l'economia e migliorerà la qualità della vita in Europa. Dobbiamo in particolare incoraggiare la partecipazione di un maggior numero di PMI e ritengo che ciò sia fattibile senza compromettere il controllo finanziario. Stiamo chiedendo il sostegno delle altre istituzioni europee per conseguire questo obiettivo.”*

Il Commissario per il bilancio Janusz Lewandowski ha aggiunto: *“La revisione del regolamento finanziario, che la Commissione presenterà il prossimo mese, sosterrà queste idee di semplificazione dei finanziamenti per la ricerca con proposte giuridiche concrete, che si riveleranno utili anche in molti altri settori strategici. C'è bisogno di una normativa più semplice per incoraggiare i potenziali beneficiari dei fondi UE – quali le piccole e medie imprese e le ONG - a farne richiesta. Grazie a questa semplificazione, il bilancio dell'UE servirà con maggiore efficacia i cittadini e le imprese.”*

La prima parte della strategia della Commissione renderà possibile dei miglioramenti - alcuni dei quali sono già in corso - nell'ambito del quadro giuridico e normativo attualmente in vigore. Essi riguardano, ad esempio, sistemi informatici più efficienti, un'applicazione più coerente delle norme, in particolare per quanto riguarda il controllo contabile, e il miglioramento della struttura e del contenuto degli “inviti a presentare proposte”, in risposta ai quali le organizzazioni di ricerca presentano domande di finanziamento.

La seconda parte comporta la modifica delle norme finanziarie esistenti per consentire una semplificazione più radicale mantenendo al tempo stesso un controllo efficace, ad esempio ampliando l'utilizzo dei “metodi di calcolo dei costi medi”, grazie ai quali si evita nell'ambito dei progetti di dover meticolosamente effettuare una contabilizzazione separata per ogni voce di spesa, anche di piccola entità. La Commissione intende inoltre permettere che nei progetti vengano utilizzati per i fondi UE gli stessi metodi contabili richiesti per i finanziamenti di ricerca nazionali. Queste proposte richiedono una decisione del Parlamento europeo e del Consiglio.

Il terzo tipo di modifica previsto sarà preso in considerazione ai fini dell'attuazione nei futuri programmi quadro di ricerca. Fra le possibilità prospettate figura un orientamento verso “pagamenti in funzione dei risultati”, secondo il quale i beneficiari, invece di notificare le singole voci di spesa, riceverebbero somme forfettarie per svolgere determinati compiti scientifici e dovrebbero dimostrare di averli svolti in maniera efficace ed efficiente.

Nel frattempo la Commissione ha avviato la valutazione intermedia del programma attuale (7° PQ). Un gruppo di esperti indipendenti, presieduto da Rolf Annerberg, è stato incaricato di effettuare tale esame e di presentare una relazione in autunno.

Rolf Annerberg è direttore generale del Consiglio svedese di ricerca per l'ambiente, le scienze agricole e la pianificazione territoriale (*Formas*). Il mandato del gruppo comprende un ampio spettro di questioni inerenti alla concezione, all'attuazione e all'impatto delle attività previste dal programma quadro.

Contesto

Il 7° PQ ha esercitato una notevole attrattiva sulla comunità dei ricercatori: dal 2007 sono infatti pervenute 33 000 proposte e sono stati finanziati poco meno di 7 000 progetti. Quasi tutte le università europee vi partecipano.

Numerose misure concrete di semplificazione delle procedure sono già state adottate, sia in fase di elaborazione del 7° PQ sia dalla sua attuazione.

Ad esempio, il 7° PQ ha introdotto un nuovo fondo di garanzia e un sistema unico di iscrizione, grazie al quale le organizzazioni che presentano domanda di finanziamento per diversi progetti nel corso di più anni devono inserire i loro dati una sola volta. Su dieci partecipanti al 7° PQ, otto sono ora esonerati dalle verifiche della capacità finanziaria ex-ante e tre su quattro partecipanti non devono più presentare i certificati relativi ai rendiconti finanziari necessari per le richieste periodiche di rimborso spese.

Due nuove agenzie esecutive sono state istituite dalla Commissione nel 2007: l'Agenzia esecutiva per la ricerca (AER) e l'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca (ERCEA). Il Consiglio europeo della ricerca, che è il motore del 7° PQ, concede sovvenzioni a progetti diretti da ricercatori nuovi ed esperti, a prescindere dal fatto che i progetti coinvolgano consorzi transfrontalieri.

Dal basso verso l'alto. Le città europee dimostrano ancora una volta di essere all'avanguardia della sostenibilità ambientale e di poter guidare la lotta ai cambiamenti climatici. La migliore dimostrazione di questo impegno si avrà il prossimo 4 maggio quando l'emiciclo del Parlamento europeo a Bruxelles ospiterà l'esercito dei sindaci più virtuosi d'Europa. I primi cittadini "più verdi" si riuniranno per la seconda edizione della cerimonia del Patto dei Sindaci. Come ormai da tradizione, l'iniziativa vedrà l'attiva partecipazione delle autorità locali, in rappresentanza di oltre 140 milioni di cittadini, riunite per dare il benvenuto ai nuovi membri e condividere le migliori pratiche e le soluzioni più efficaci ai problemi in materia di tutela ambientale.

L'Italia, Paese che ha aderito all'iniziativa sin dalla sua nascita, sarà rappresentata da ben 450 sindaci provenienti da tutto il territorio nazionale. Un risultato formidabile, visto che il Paese si posiziona secondo per numero di comuni dopo la Spagna e saldamente in vantaggio rispetto agli altri Stati membri dell'Unione europea.

Sottoscrivendo il Patto, i primi cittadini si impegnano a superare gli obiettivi dell'azione per il clima dell'UE in termini di riduzione delle emissioni di CO₂ attraverso una produzione e un utilizzo dell'energia più sostenibili e più efficienti.

La cerimonia, che inizierà alle 14.00 e sarà preceduta da una conferenza stampa, annovera tra i suoi partecipanti Jerzy Buzek, Presidente del Parlamento europeo, José Manuel Barroso, Presidente della Commissione europea, Günther Oettinger, Commissario europeo per l'energia, José Luis Rodríguez Zapatero, Primo Ministro spagnolo e attuale Presidente di turno del Consiglio dell'Unione europea, Mercedes Bresso, Presidente del Comitato delle Regioni, Gianni Alemanno, Sindaco di Roma, e Sten Nordin, Sindaco di Stoccolma, Capitale verde europea 2010.

Dalla prima cerimonia di sottoscrizione del Patto, avvenuta nel 2009, l'iniziativa si è andata rafforzando, tanto che attualmente le città firmatarie sono circa **1500**. Attraverso questo movimento, i governi locali producono soluzioni concrete per il pressante problema dei cambiamenti climatici, elaborando Piani d'azione individuali (SEAP: Sustainable Energy Action Plans) che conducono a significativi investimenti a livello locale.

Ulteriori informazioni:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/472&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

(Commissione europea - 29 aprile 2010)

AMBIENTE

PARTICELLE SOTTILI: LA COMMISSIONE EUROPEA INVIA ALL'ITALIA UN ULTIMO AVVERTIMENTO SULL'INQUINAMENTO DELL'ARIA

La Commissione europea procede contro l'Italia per la mancata osservanza delle norme UE relative ad un pericoloso inquinante atmosferico, il particolato fine o PM₁₀. Queste particelle, contenute principalmente nelle emissioni dell'industria, del traffico e degli impianti di riscaldamento domestico, possono causare asma, problemi cardiovascolari, tumore ai polmoni e morte prematura. Un secondo e ultimo avvertimento scritto è stato inviato all'Italia per il superamento dei valori limite in numerose zone o agglomerati del Paese.

Il **commissario UE per l'ambiente Janez Potočnik** ha così commentato: “L'inquinamento atmosferico continua a causare ogni anno più di 350 000 morti premature in Europa. In Italia sono ancora troppi i luoghi dove, per ogni 10 000 abitanti, più di 15 persone muoiono prematuramente solo a causa del particolato. Gli Stati membri devono continuare a prendere sul serio le norme europee di qualità dell'aria e adottare i provvedimenti necessari per ridurre le emissioni.”

Link al comunicato della Commissione:

http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/ambiente/particelle_sottili_it.htm

(Commissione europea - 5 maggio 2010)

TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE: LA COMMISSIONE EUROPEA DEFERISCE ITALIA E SPAGNA ALLA CORTE DI GIUSTIZIA

La Commissione europea ha deciso di deferire l'Italia e la Spagna alla Corte di giustizia dell'Unione europea in merito a due vecchi casi di violazione della normativa UE sul trattamento delle acque reflue urbane. Nonostante i due avvertimenti già inviati, sono molte le città e i centri urbani non ancora dotati di un impianto di trattamento delle acque reflue conforme alle regole UE.

Il **commissario europeo per l'ambiente Janez Potočnik** ha commentato: “Le acque reflue urbane non trattate costituiscono sia un pericolo per la sanità pubblica sia la principale causa di inquinamento delle acque costiere e interne. Non è accettabile che, più di otto anni dopo il termine stabilito, l'Italia e la Spagna non si siano ancora conformate a questa importante normativa. La Commissione non ha altra scelta se non portare i due casi innanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea”.

Azione legale nei confronti di Italia e Spagna

La Commissione europea ha deciso di deferire l'Italia e la Spagna alla Corte di giustizia dell'UE per violazione della direttiva del 1991 sul trattamento delle acque reflue urbane: in base alla direttiva 91/271/CEE i due Paesi avrebbero dovuto infatti predisporre entro il 31 dicembre 2000 sistemi adeguati per il convogliamento e il trattamento delle acque nei centri urbani con oltre 15 000 abitanti.

Poiché dalle informazioni disponibili risultava che un numero elevato di città e centri urbani non era in regola con la normativa, nel 2004 l'Italia e la Spagna hanno ricevuto una prima lettera di diffida. Una seconda e ultima lettera è stata spedita alla Spagna nel dicembre 2008 e all'Italia nel febbraio 2009. Da una successiva valutazione è risultato che circa 178 città e centri urbani italiani (tra cui Reggio Calabria, Lamezia Terme, Caserta, Capri, Ischia, Messina, Palermo, San Remo, Albenga e Vicenza) e più o meno 38 centri urbani spagnoli (fra cui A Coruña, Santiago, Gijon e Benicarlo) non si erano ancora conformati alla direttiva.

Preoccupata da questa grave e continuata violazione della normativa, la Commissione ha pertanto deciso di deferire l'Italia e la Spagna alla Corte di giustizia dell'Unione europea.

Rischi legati alle acque reflue urbane non trattate

Le acque reflue non trattate possono essere contaminate da batteri e virus dannosi e rappresentano pertanto un rischio per la sanità pubblica. Inoltre, esse contengono nutrienti come l'azoto e il fosforo che possono danneggiare le acque dolci e l'ambiente marino favorendo la crescita eccessiva di alghe che soffocano le altre forme di vita (eutrofizzazione).

Per ulteriori informazioni:

http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/ambiente/acque_reflue_it.htm

(Commissione europea - 5 maggio 2010)

STANDARDIZZAZIONE DEI VEICOLI ELETTRICI CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

La promozione della vendita di veicoli elettrici e la loro standardizzazione al fine della lotta contro il cambiamento climatico saranno oggetto di dibattito con il Consiglio e la Commissione la settimana prossima a Strasburgo. I deputati chiederanno inoltre alla Presidenza spagnola se ritiene più opportuno che l'Unione adotti una strategia comune per cercare delle alternative al motore a scoppio (per esempio le celle a combustibile di idrogeno e batterie più efficienti), oppure se sarebbe meglio concentrarsi su tecnologie più redditizie nel breve termine, come i veicoli ibridi ed i biocarburanti.

Dibattito: mercoledì 5 maggio

Votazione: giovedì 6 maggio

Procedura: interrogazione orale con risoluzione

(Parlamento europeo – sessione plenaria 5- 6 maggio 2010)

NUOVE STRATEGIE PER AIUTARE L'UE A ADATTARSI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Tra le idee proposte in un progetto di risoluzione sul Libro bianco della Commissione intitolato "L'adattamento ai cambiamenti climatici" risultano la necessità di comprendere i cambiamenti climatici, l'integrazione di misure di adattamento nelle politiche dell'UE e un bilancio più cospicuo per garantire la realizzazione delle misure proposte. La risoluzione della commissione per l'ambiente sarà presentata dal suo relatore, Vittorio Prodi (S&D, IT), il lunedì prima del voto che si terrà il giorno successivo. In un'altra risoluzione, presentata da Stephan Le Foll (S&D, FR) membro della commissione per l'agricoltura, si sostiene che la politica agricola dell'Unione può contribuire a rallentare il riscaldamento globale ma ha bisogno di adattarsi ai rischi creati dai cambiamenti climatici.

Dibattito: lunedì 19 aprile (Le Foll) e mercoledì 5 maggio (Prodi)

Votazione: mercoledì 5 maggio (Le Foll) e giovedì 6 maggio (Prodi)

Relatori: Vittorio Prodi (S&D, IT) e Stephan Le Foll (S&D, FR)

Procedura: iniziativa

(Parlamento europeo – sessione plenaria 5- 6 maggio 2010)

AFFARI ECONOMICI

PREVISIONI DI PRIMAVERA PER IL PERIODO 2010-11: NELL'UE È IN ATTO UNA GRADUALE RIPRESA ECONOMICA

Le previsioni di primavera della Commissione europea confermano che nell'UE è in corso la ripresa economica. Dopo aver conosciuto la più grave recessione della sua storia, l'economia dell'UE, secondo le previsioni, crescerà dell'1% nel 2010 e dell'1¾% nel 2011. Rispetto alle previsioni elaborate dalla Commissione in autunno, per quest'anno ciò implica una revisione al rialzo di ¼ di punto percentuale, dato che i Paesi UE beneficiano di un contesto esterno più favorevole. Ciononostante, la ripresa continua ad essere frenata da una domanda interna ancora debole. Si prevede che la velocità della ripresa sarà diversa da uno Stato membro all'altro, a seconda delle rispettive circostanze e delle politiche perseguite. Le condizioni del mercato del lavoro hanno recentemente mostrato qualche segno di stabilizzazione: si prevede che quest'anno il tasso di disoccupazione nell'UE si attesterà a un livello più basso rispetto alle previsioni precedenti, ma sarà comunque vicino al 10%. Le misure fiscali temporanee adottate sono state essenziali per imprimere una svolta all'economia dell'UE, ma hanno anche contribuito ad aggravare il debito pubblico, che, secondo le previsioni, nel 2010 toccherà il 7¼% del PIL, per poi diminuire lievemente nel 2011.

Olli Rehn, commissario UE per gli affari economici e monetari, ha dichiarato: "Il miglioramento delle prospettive di crescita economica è una buona notizia per l'Europa. Adesso dobbiamo garantire che la crescita

non sarà compromessa dai rischi che gravano sulla stabilità finanziaria. Una crescita sostenibile richiede uno sforzo deciso in termini di risanamento del bilancio e di riforme intese a migliorare la produttività e l'occupazione”.

Nell'UE la recessione economica si è conclusa nel terzo trimestre 2009, in gran parte grazie alle misure eccezionali attuate con il piano europeo di ripresa economica, ma anche grazie ad altri fattori a carattere temporaneo. Dopo il rimbalzo iniziale, la ripresa si sta dimostrando più graduale rispetto ad altri episodi del passato. Non si tratta di un dato sorprendente, data la natura straordinaria della recente crisi. I rialzi ciclici che seguono le crisi finanziarie tendono ad essere più modesti che in altre circostanze. Come altri Paesi sviluppati, l'UE dovrà far fronte alle conseguenze della crisi ancora per un certo periodo.

Dopo la crisi, si attende una graduale ripresa

Benché nel complesso le prospettive di crescita a breve termine restino modeste, rispetto alle previsioni d'autunno si prevede un lieve miglioramento. Ciò è dovuto alla più forte ripresa dell'attività e degli scambi a livello globale osservata all'inizio dell'anno, nonché a migliori prospettive esterne. Successivamente, l'economia dell'UE dovrà affrontare venti contrari su più fronti, che freneranno la domanda. Il profilo di questa ripresa sarà probabilmente condizionato, in una certa misura, da diversi fattori temporanei, legati alle condizioni climatiche, cicliche o politiche.

La crescita del PIL diventerà più stabile non prima della fine del 2010, una volta che gli effetti di questi fattori saranno scomparsi. Ciò dipende dal livello ancora molto basso di utilizzo delle capacità, dalla riduzione dell'effetto leva, dalla maggiore avversione al rischio, che frena gli investimenti, e dalla crescita modesta dei consumi privati. La crescita dei consumi è ostacolata anche dalla crescita debole dei salari e dell'occupazione, e in molti Paesi anche dalla correzione subita dal mercato immobiliare.

Mercato del lavoro e finanze pubbliche sotto pressione

Pur essendo significativo, l'impatto della crisi economica sul mercato del lavoro dell'UE sembra meno grave rispetto a quanto inizialmente previsto. Ciò si spiega con l'adozione di misure a breve termine e con la conservazione dei posti di lavoro in alcuni Stati membri, ma è anche il risultato di riforme del passato. Recentemente hanno cominciato a manifestarsi segni di stabilizzazione, e le prospettive risultano lievemente migliorate rispetto alle previsioni d'autunno. Ciononostante, dato il consueto scarto tra gli sviluppi dell'economia reale e il mercato del lavoro, si prevede che quest'anno l'occupazione scenderà ancora dell'1% circa, e comincerà a crescere solo nel corso del 2011. Secondo le previsioni, il tasso di disoccupazione nell'UE si stabilizzerà intorno al 10% – cioè mezzo punto percentuale al di sotto delle previsioni dello scorso autunno – benché la situazione sia molto differenziata nei vari Stati membri.

La recessione ha avuto un forte impatto sulle finanze pubbliche. In conseguenza dell'entrata in funzione degli stabilizzatori automatici e delle misure discrezionali adottate a sostegno dell'economia nel quadro del piano europeo di ripresa economica, il disavanzo pubblico risulta triplicato rispetto al 2008. Si prevede che nell'UE il disavanzo raggiungerà il punto più alto quest'anno (toccando il 7¼% del PIL) e migliorerà lievemente nel 2011 (scendendo a circa il 6½%), in seguito al venir meno delle misure di sostegno temporaneo e alla ripresa dell'attività. Secondo le previsioni, il rapporto debito/PIL è destinato a crescere. Il debito pubblico, mediamente elevato e ancora in crescita, è il lascito più duraturo della crisi, e si ripercuoterà sull'economia molto più a lungo dell'attuale periodo di previsione.

L'inflazione dovrebbe restare moderata

L'inflazione dei prezzi al consumo ha segnato una certa ripresa rispetto ai livelli molto bassi registrati lo scorso anno. Tuttavia, il persistente ristagno dell'economia probabilmente frenerà sia la crescita dei salari sia l'inflazione,

compensando parzialmente l'aumento ipotizzato dei prezzi dei prodotti di base e, per la zona euro, la debolezza della moneta. Secondo le previsioni, l'inflazione IAPC nell'UE sarà in media pari all'1³/₄%, sia quest'anno sia il prossimo (nella zona euro si prevedono invece l'1¹/₂% quest'anno e l'1³/₄% il prossimo anno).

L'incertezza resta alta, mentre nell'insieme i rischi si compensano

La ripresa dell'UE continua ad essere caratterizzata da grande incertezza, come mostrano ad esempio le recenti tensioni sui mercati dei titoli sovrani. Anche le previsioni restano incerte, e i rischi nell'insieme si compensano. Dato che l'economia sta emergendo da una recessione che si è sommata ad una crisi finanziaria, la ripresa si basa essenzialmente sulla solidità dei mercati finanziari, che non si è ancora pienamente ristabilita. Anche un nuovo accentuarsi degli squilibri globali potrebbe ripercuotersi negativamente sulle prospettive europee di crescita.

Nonostante apparenti segni di stabilizzazione, secondo le previsioni la situazione del mercato del lavoro resterà debole. Sviluppi su questo fronte saranno di importanza fondamentale per il processo di ripresa nell'UE e potrebbero essere una fonte potenziale di errori di sopravvalutazione o sottovalutazione, anche a seconda dell'efficacia delle misure politiche. D'altra parte il rimbalzo in atto sui mercati emergenti e la conseguente ripresa degli scambi commerciali potrebbe incentivare ulteriormente l'economia dell'UE, al di là delle attuali previsioni. La recente ripresa della fiducia (soprattutto verso il settore manifatturiero) fa pensare, nel breve termine, alla possibilità di sviluppi più favorevoli del previsto. Un esito positivo dell'operazione di aiuto finanziario alla Grecia potrebbe accrescere la fiducia degli investitori e dei consumatori. Anche i rischi che gravano sulle prospettive d'inflazione sembrano nel complesso compensarsi

Ulteriori informazioni:

http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/aff_economici/previsioni_2010_2011_it.htm

(Commissione europea - 5 maggio 2010)

MERCATO INTERNO E SERVIZI

IL PRESIDENTE BARROSO RICEVE IL RAPPORTO MONTI SUL MERCATO UNICO

Il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso ha ricevuto oggi il rapporto su una nuova strategia per il rilancio del Mercato unico preparato dal professor Mario Monti. Il presidente Barroso ha ringraziato professor Monti per l'eccellente lavoro, di cui quest'ultimo era stato incaricato nell'ottobre 2009, nella piena consapevolezza dell'importanza del Mercato unico come pietra miliare dell'integrazione in Europa e dello sviluppo sostenibile della sua economia.

Adesso quando l'Unione europea si avvicina al Ventesimo anniversario della simbolica data del completamento del Mercato nel 1992, il presidente Barroso è fermamente convinto - come già tra l'altro annunciato anche nelle sue priorità politiche per il secondo mandato e nel testo della strategia Europa 2020 - che il Mercato unico richieda una rinnovata determinazione politica per poter resistere alla minaccia del nazionalismo economico e dimostrare pienamente il proprio potenziale.

Il rapporto, presentato dal professor Monti in data odierna, servirà per rilanciare il Mercato unico come un obiettivo strategico dell'azione della Commissione. Il presidente Barroso ha dichiarato che il Collegio con la sua bilanciata e chiara visione del nuovo Mercato unico nel mese di luglio.

Professor Mario Monti è attualmente Presidente dell'Università Bocconi di Milano. E' stato anche due volte membro della Commissione, tra il 1995 e il 1999 nella qualità di responsabile del Mercato interno, i Servizi finanziari e la Politica fiscale come anche dal 1999 al 2004 come commissario alla concorrenza.

Ulteriori informazioni:

http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/mercato_interno/rapporto_monti_it.htm

(Commissione europea – 10 maggio 2010)

COMMERCIO

PRIMA VISITA IN ITALIA DEL COMMISSARIO AL COMMERCIO KAREL DE GUCHT

Il Commissario Karel De Gucht, nel corso della sua prima visita in Italia il 7 maggio 2010, ha avuto incontri con il viceministro allo Sviluppo economico Adolfo Urso, con una delegazione di Confindustria guidata dal vicepresidente Paolo Zegna e con una vasta rappresentanza del mondo economico e associativo italiano.

In questa occasione, il Commissario ha delineato la sua agenda politica per promuovere lo sviluppo degli scambi mondiali e il loro contributo alla crescita europea. I temi in discussione hanno più particolarmente riguardato il percorso per l'adozione dell'accordo di libero scambio con la Corea, l'abbattimento delle barriere non tariffarie, l'impulso a concludere intese bilaterali per la liberalizzazione degli scambi con importanti partner commerciali e il ruolo del "made in" per promuovere la qualità e la trasparenza a favore dei consumatori. Il Commissario De Gucht ha poi partecipato alla festa dell'Europa per commemorare la dichiarazione di Robert Schuman del 9 maggio, organizzata dalla Rappresentanza in Italia e dall'Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo, alla presenza del vicepresidente della Commissione Antonio Tajani, della vicepresidente del Parlamento europeo Roberta Angelilli, nonché del Ministro per le politiche europee Andrea Ronchi

Ulteriori informazioni:

http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/commercio/karel_de_gucht_it.htm

(Commissione europea - 7 maggio 2010)

GIUSTIZIA, LIBERTA' E SICUREZZA

LA COMMISSARIA MALMSTRÖM AVVIA IL DIALOGO CON GLI STAKEHOLDERS ITALIANI

Cecilia Malmström, commissaria europea per gli affari interni, ha effettuato la sua prima visita ufficiale in Italia dove ha incontrato il ministro degli Affari esteri Franco Frattini e il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano e le commissioni riunite di Camera e Senato. La visita è stata anche l'occasione per uno scambio di opinioni presso la Rappresentanza in Italia della Commissione europea con gli stakeholders italiani attivi in materia di immigrazione e asilo. A partecipare sono stati rappresentanti della società civile e di organizzazioni internazionali; ha moderato il Direttore della Rappresentanza, Lucio Battistotti.

In apertura ai lavori, il Direttore della Rappresentanza ha sottolineato quanto sia "fondamentale che gli Stati membri dell'Unione europea affrontino insieme i problemi che riguardano l'immigrazione, al fine di consolidare e rafforzare una politica europea basata sulla solidarietà tra tutti i paesi". La commissaria è poi intervenuta precisando gli obiettivi dell'incontro, finalizzato non solo a presentare il suo piano quinquennale, ma soprattutto ad ascoltare le valutazioni e le raccomandazioni degli stakeholders che operano in Italia.

"L'ambizione del programma di lavoro della Commissione – ha proseguito la Malmström - è quella di creare una politica europea comune in materia di asilo e immigrazione attraverso un approccio globale". La Commissaria ha sottolineato come tale politica debba essere fondata sui principi inderogabili di integrazione – solidarietà - sicurezza, e come il controllo delle frontiere esterne dell'UE e del flusso di immigrazione illegale non possa prescindere dal rispetto dei diritti umani, della Convenzione di Ginevra e dell'obbligo di non-respingimento.

I rappresentanti delle organizzazioni presenti hanno voluto porre l'accento sul "come fare", e hanno presentato proposte per il rafforzamento degli strumenti operativi della politica europea di immigrazione ed asilo. Paolo Morozzo, Comunità di Sant'Egidio, ha suggerito l'introduzione di quote di integrazione, una proposta tesa a diminuire il traffico di esseri umani. Christine Weise, Presidente di Amnesty Italia, ha chiesto invece un mandato più forte in tema di diritti umani dell'agenzia europea Frontex per il controllo delle frontiere esterne. La Malmström ha ricordato che nel corso dell'attuale revisione del regolamento che ha istituito l'agenzia Frontex, si sta discutendo una proposta che prevede non solo una specifica istruzione e formazione dello staff, ma anche la presenza di ONG per monitorare la regolarità e l'efficacia delle operazioni.

La maggior parte delle organizzazioni hanno portato all'attenzione della commissaria l'accordo recentemente stipulato tra il governo italiano e la Libia, di cui si è lamentata la scarsa conoscenza e al tempo stesso - come dichiara con una nota critica Oliviero Forti, Caritas Italia - "se ne conoscono bene gli effetti". Il responsabile regionale dell'UNHCR, Laurens Jolles, ha presentato le pessime condizioni dei centri di detenzione libici, e ha ricordato l'assenza in Libia di una politica d'asilo. "In Libia - ha replicato la commissaria - esistono delle difficoltà enormi dettate dalla chiusura del regime locale. E' innegabile comunque il fatto che si tratti di un vicino importante con il quale è fondamentale stabilire un dialogo. La Commissione ha stabilito dei contatti per rafforzare la presenza europea sul territorio, sostenere le organizzazioni presenti in loco e aumentare la protezione e il monitoraggio."

Infine, restano ancora notevoli questioni in sospeso sui diritti dei minori migranti e richiedenti asilo. Save the children ha esposto una raccomandazione chiara: "i diritti devono essere il punto di partenza delle politiche di sicurezza e controllo, mentre ad oggi non esiste per esempio un sistema di riferimento specifico per i minori in

tema di asilo". Nei prossimi giorni - ha informato la commissaria Malmström – la Commissione discuterà un piano che conterrà i principi sulla detenzione dei minori.

Ulteriori informazioni:

http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/giustizia_liberta/malmstroem_stakeholders_italiani_it.htm

(Commissione europea - 5 maggio 2010)

POLITICHE DI COMUNICAZIONE

LA SALA STAMPA DELLA RAPPRESENTANZA IN ITALIA INTITOLATA ALLA FIGURA DI LORENZO NATALI

Il 23 aprile 2010, alla presenza del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri Gianni Letta, la Rappresentanza in Italia della Commissione europea ha intitolato la sua sala stampa alla figura di Lorenzo Natali, Commissario europeo e Vicepresidente della Commissione dal 1976 al 1989.

L'evento si è tenuto in occasione della presentazione del volume "Lorenzo Natali in Europa: ricordi e testimonianze" voluto dalla famiglia a vent'anni dalla scomparsa e curato ed edito dall'Istituto Affari Internazionali. Alla cerimonia hanno partecipato il Vicepresidente della Commissione europea e Commissario all'industria e all'imprenditoria Antonio Tajani, l'ex Commissario europeo Carlo Ripa di Meana e il Presidente dello IAI Stefano Silvestri, protagonisti di una tavola rotonda sull'attualità dell'impegno europeo di Natali.

Gli interventi, moderati dal giornalista Giampiero Gramaglia, hanno ricordato le opere e le realizzazioni politiche di colui che è considerato uno dei più grandi europeisti italiani, le quali hanno fatto rivivere e ricordare percorsi di grandissima importanza politica della storia europea, quali il processo di adesione della Grecia, della Spagna e del Portogallo o il rilancio dei rapporti dell'Europa con i paesi in via di sviluppo.

I relatori hanno voluto anche sottolineare e rievocare il profilo umano e la personalità di una figura animata da forti convinzioni e grandi ideali oltre che dalla passione politica, alla cui opera la Commissione europea dedica dal 1992 un concorso internazionale che premia i migliori lavori giornalistici sui temi dello sviluppo, della democrazia e dei diritti umani

Ulteriori informazioni:

http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/comunicazione/sala_stampa_it.htm

(Commissione europea - 10 maggio 2010)

TRASPORTI

COSTI AEROPORTUALI: SPESE PER LA SICUREZZA A CARICO DEGLI STATI MEMBRI, NON DEI PASSEGGERI

Costi per l'applicazione di misure più severe rispetto a quelle comuni previste dalle norme UE - ad esempio i body scanner - dovrebbero essere sostenuti dai paesi membri e non dai passeggeri. Questa è la posizione espressa dalla commissione per i trasporti in un emendamento che, se approvato, cambierebbe sostanzialmente il progetto di direttiva presentato dalla Commissione. La commissione per i trasporti chiede che siano i governi nazionali a pagare per le misure di sicurezza più severe degli standard imposti dalla legislazione comunitaria. Tuttavia, gli Stati membri rimarrebbero liberi di decidere come suddividere le spese delle misure UE già previste fra compagnie aeree e autorità aeroportuali (metal detector e quelli per gli esplosivi, cani da fiuto, perquisizioni manuali e rilevatori di liquidi) mentre, precisa il testo approvato dalla commissione per i trasporti, i governi dovranno finanziare l'eventuale introduzione di body scanner, non ancora inseriti nella lista delle misure comuni a tutta l'UE. La proposta iniziale della Commissione non contiene una disciplina del sistema di finanziamento delle misure di sicurezza, mentre prevede i principi comuni che gli Stati membri devono rispettare nel determinare la suddivisione dei costi, al fine di evitare la distorsione alla concorrenza. È stata poi la commissione per i trasporti del Parlamento a introdurre, a larga maggioranza, il principio di un finanziamento statale. La commissione per i trasporti vorrebbe anche che tutti gli aeroporti commerciali europei fossero soggetti alla nuova legislazione, contrariamente al parere di molti Stati membri che preferirebbero limitare il campo di applicazione della normativa ai soli aeroporti con più di cinque milioni di passeggeri l'anno. I deputati si dicono molto favorevoli a una maggiore trasparenza dei prezzi: i passeggeri dovrebbero avere il diritto di sapere esattamente quale percentuale del prezzo pagato va a coprire i costi per la sicurezza. Molti governi europei si oppongono a una direttiva che preveda il finanziamento pubblico delle spese per la sicurezza, poiché - attualmente - sono liberi di applicare le proprie normative. In molti casi le autorità aeroportuali ricaricano il costo della sicurezza sulle compagnie aeree che, a loro volta, lo imputano ai passeggeri.

Dibattito: lunedì 19 aprile

Votazione: mercoledì 5 maggio

Relatore: Jörg Leichtfried (S&D, AT)

(Parlamento europeo – sessione plenaria 5-6 maggio 2010)

SALUTE

BENESSERE DEGLI ANIMALI: INTENSIFICARE CONTROLLI E SANZIONI

Il piano d'azione 2006-2010 dell'Unione europea per il benessere degli animali è stato attuato in maniera soddisfacente, tuttavia sono necessari maggiori controlli e sanzioni più efficaci per assicurare il pieno rispetto delle norme esistenti. Così raccomanda una risoluzione che sarà votata mercoledì prossimo a Bruxelles. Secondo la commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale del Parlamento europeo, un elevato benessere degli animali, garantito a partire dall'allevamento fino alla macellazione, migliorerà la sicurezza e la qualità dei prodotti a beneficio di tutti i consumatori europei. I deputati voteranno, dopo averla discussa durante la sessione plenaria di Aprile, una risoluzione proposta da Marit Paulsen (ALDE, SE), che valuta il piano d'azione dell'UE in materia di benessere degli animali per il periodo 2006-2010, e chiede alla Commissione europea di proporre un piano d'azione anche per il periodo 2011-2015. Il progetto di risoluzione chiede inoltre alla Commissione di presentare, entro e non oltre il 2014, una proposta legislativa generale sulle politiche per il benessere degli animali, allo scopo di affermare una nozione condivisa del concetto stesso di benessere animale, e di stabilire i costi associati e i principi fondamentali da applicare. I deputati sottolineano però che ciò dovrebbe avvenire solo dopo che le norme esistenti saranno state correttamente applicate.

Dibattito: lunedì 19 aprile

Votazione: mercoledì 5 maggio

Relatore: Marit Paulsen (ALDE, SE)

Procedura: iniziativa

(Parlamento europeo – sessione plenaria 5- 6 maggio 2010)

CURA DEL CANCRO: APPELLO ALL'UE PER MIGLIORARE PREVENZIONE E DIAGNOSI PRECOCE

Con un terzo dei tumori considerati prevenibili dalla medicina, la Commissione e gli Stati membri devono intensificare i loro sforzi nella lotta contro questa malattia. E' quanto afferma una proposta di risoluzione elaborata dalla commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare del Parlamento europeo. La risoluzione chiede inoltre la realizzazione di nuove azioni volte a promuovere uno stile di vita sano, riducendo i fattori di rischio ambientale e sul posto di lavoro, e auspica maggiori investimenti da parte dell'UE in campagne di informazione e di prevenzione. Il voto del Parlamento europeo sulla proposta di risoluzione di giovedì prossimo, segue una precedente iniziativa della Commissione per un "Partenariato europeo per la lotta contro il cancro", che ha l'obiettivo di ridurre del 15% i casi di cancro entro il 2020.

Dibattito: mercoledì 5 maggio

Votazione: giovedì 6 maggio

Relatore: Alojz Peterle (PPE, SL)

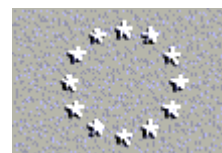
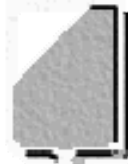
Procedimento: iniziativa

(Parlamento europeo – sessione plenaria 5- 6 maggio 2010)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per approfondimenti su tematiche specifiche fossero eventualmente ritenuti necessari

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



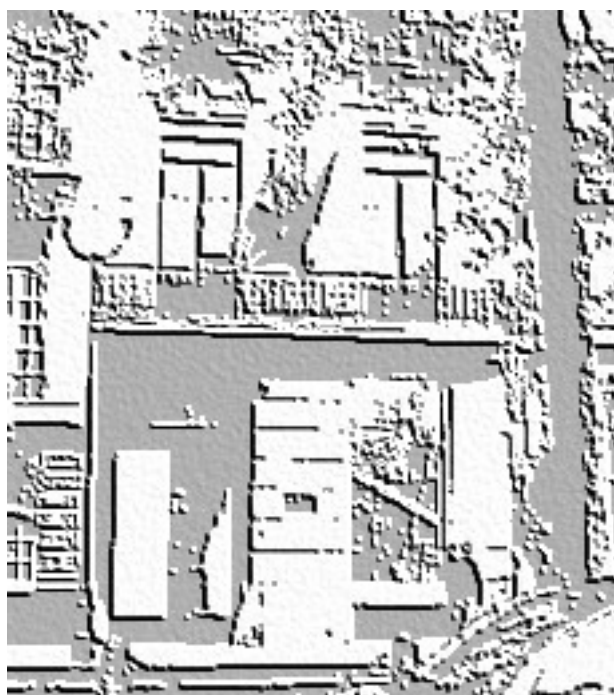
REGIONE ABRUZZO

Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



RICERCA PARTNER

Numero 8/p

10 maggio 2010

Selezione di richieste di partenariato

PROGRESSO E SVILUPPO

PROGRESS PROGRAMME - IDEA PROGETTUALE PER UN MODELLO DI VALUTAZIONE DI QUALITÀ PER INIZIATIVE SOCIALI CHE RISPONDANO ALLE ESIGENZE DEI GRUPPI SOCIALMENTE ESCLUSI (YMCA SOCIAL WORK, BLÅ KORS AND DAN CHURCH SOCIAL - DK)

Dear Colleagues,

Please find attached a partner search under the **Progress Programme**.

Deadline for submission of the proposal is the 28th of May. Expression of interest as soon as possible, and no later than the **12th of May**.

The Project (see attached for further details):

Three Danish NGO's have joined in a partnership and they are about to develop a Danish quality assessment model for their social café's and the ambition is to take that model to an European level in order to make it even better and in this way to improve the lives of disadvantaged groups. By improving the standards of the social initiatives e.g. improving the meeting between a volunteer and a guest, by finding better ways to integrate a person into the job market or in the educational system or it is about strengthening the organization, we are improving the lives of the socially excluded groups.

Contact for expression of interest or further details:

Malene Steen Simonsen

Mail: masi@kfumsoc.dk

Telephone: +45 511 690 59

We kindly ask you to forward this partner search to any stakeholders in your region that might be interested in becoming partner in this project.

Med venlig hilsen / Kind regards

Eva Maria Steensig Hauerslev

Central Denmark EU Office

Telephone: +32 2 230 87 32

E-mail: info@centraldenmark.eu

www.centraldenmark.eu

A brief summary of the project idea

We are looking for European partners for the Progress program

“Quality assessment model for social initiatives responding to the needs of socially excluded groups”

Presentation of applicants

We are a group of three independent Danish NGO's (YMCA Social Work, Blå Kors and Dan Church Social) that have joined in a partnership in order to develop an European quality assessment model for our social initiatives. We are all diaconal and social organizations working for inclusion of disadvantaged

groups in Denmark e.g. homeless people, long term unemployed people, people who are socially excluded, former alcoholics, people suffering from mental difficulties , lonely elderly people etc. Together the three organizations run social institutions and projects all over Denmark for socially excluded people. A successful way of meeting and helping these people is through our social cafés, clubs and housing services.

The vision of the project

We are about to develop a Danish quality assessment model for our social café's and our ambition is to take that model to an European level in order to make it even better and in this way to improve the lives of disadvantaged groups. By improving the standards of the social initiatives e.g. improving the meeting between a volunteer and a guest, by finding better ways to integrate a person into the job market or in the educational system or it is about strengthening the organization, we are improving the lives of the socially excluded groups.

The aims of the project

- To meet with Europeans NGOs working in this field in order to exchange knowledge and practical experiences on how to run social cafés, clubs and perhaps housing services for excluded groups and to create a network of European NGO's working within this field.
- To cooperate with research institutions
- To increase mutual understandings of the conditions that socially excluded are facing in modern Europe.
- To develop a common European model of quality for socially excluded groups.

What is a social café?

The Danish social cafés are places where these groups can gather, drink coffee, have a meal, take a shower, get some clean clothes, have a talk with volunteers or employed people or get some basic advice on social and legal matters. Some social cafés also offer creative workshops, dinner clubs and lectures. Many of the guests come either through their contact person from the psychiatry system, by positive hearsay or through the municipality. They may have been accompanied by them or they come by themselves. The aim of these places is to improve the quality of life for each of these guests so that he or she will be able to administer his or her life in order to establish an everyday life in dignity.

Seeking for

We seek partners who are working for the inclusion of disadvantaged groups in their countries and who are helping these groups through activities such as social cafés, clubs and perhaps housing services for homeless people. If you don't know the concept of a social café in your country, you may have something similar that would qualify you as a partner. However, we find that it is important that the partner's activities are more or less comparable in order to develop a common model of quality assessment.

The partners could be from all over Europe, but since Scandinavia is already well represented it would be interesting to meet partners from other parts of Europe.

Activities in the project

We have some ideas already but please come forward with yours!

- Exchange of written materials on quality models for social cafés, clubs or housing services for homeless people.
- Face to face meetings between partners in order to develop a common European quality model
- Study visits in each of the partners countries visiting the various social initiatives
- Communication though internet conferences, e-books etc . in order to inspire, exchange knowledge, practical experience
- Lessons on how to develop models of quality and how to follow up.

Deadline

Deadline for applications to the Progress program is May 28th, 2010. We would like to hear from you before the 12th of May, since we need time to get to know each other and to discuss the project in details.

Period and budget

We are aiming for a 3-4 year long project period and a budget in the area of 400.000 Euros for the Danish partners. We would like to take the coordinator role.

Written by Malene Steen Simonsen, YMCA Social Work Denmark.

LIBERTA' E GIUSTIZIA**IDEA PROGETTUALE PER LA PREVENZIONE E LA LOTTA DEI CRIMINI
(LONDON BOROUGH OF HAVERING - UK)**

Dear Colleagues,

The **London Borough of Havering** is searching for partners to bid for funding from the European Commission's Prevention of and fight against crime programme, which funds projects that promote coordination in the fight against crime and in improving support and protection of victims and witnesses of crime. Havering will be applying for funding through the Radicalisation leading to terrorism and the role of victims of terrorism in preventing radicalisation call for proposals. The deadline for this fund is 18 June 2010 and up to €2 million is available in total.

Havering envisage a project that will involve building links between law enforcement professionals (including counter terrorism officers, local police and local authority staff) and local businesses in different European countries, and exchanging good practice and knowledge. More information is available in the attached document.

If you are interested in participating in this project, please contact Jerry Haley (email: jerry.haley@havering.gov.uk; telephone: 0044 1708 434370).

Kind regards,

Joanna

Joanna Allan
Consultant

London Councils European Service, delivered by GLE

GLE

T: 020 7940 1552

GLE Group

New City Court
20 St Thomas St
London SE1 9RS
T: 020 7403 0300
F: 020 7403 1742

A brief summary of the project idea

The project idea is take to good practice that already exists (in the United kingdom for example, Project Argus* and Griffin**) and share this information with international partners. Ideally we are looking for two partners from separate countries to participate in a series of events that will share, exchange and facilitate joint outcome in combating terrorism.

The project is in three phases

The first phase of the project will be an environmental scan of what exists in each participating country. This will allow each enforcement agency to self evaluate and put into practice measures that may exist in other countries that they may not have thought about. These may be very simple ideas that can be easily replicated.

The second phase will be three or more presentations or training presentations (to be agreed by partners) in each participating country.

Presentations will be from specialist counter terrorism officers, local police and local authority staff to their counterparts and local businesses and will focus on:

- building and maintaining effective working relationships that will hopefully continue long after the funding of the project has ceased
- seeking solutions to defeating terrorism and crime across international boundaries
- maintaining trust and confidence in police and other authorities in more the one country and sharing ideas on how to do this
- empowering people to report suspicious activity and behaviour
- raising awareness of current international terrorism and crime issues,
- sharing information, networking and gathering intelligence with European partners

The third phase of the project will be a written evaluation of the project to ensure that the learning from the project can disseminated widely. The gathering of lessons learnt, examples of good practice and presentations will be drawn together and will be easily accessible.. This will be facilitated by a final report, website and possibly a DVD in appropriate languages.

Each participating authority (maximum of three) will employ a Project Manager to manage the above process.

A brief summary of the role of the organisation(s)

Havering Police are responsible for enforcing law and order on the streets of Havering. In addition to uniformed officers, the borough has a number of Police Community Support Officers which support

them and has a number of Safer Neighbourhood Teams who are responsible for tackling crime and disorder in specific ward areas in the borough.

As well as the borough's own officers, senior police can call upon the assistance of London wide units such as the mounted division, territorial support unit and the flying squad.

In addition to law enforcement, police officers also embark on a range of crime prevention initiatives and give talks to schools and community organisations.

Havering Council is the agency responsible for funding schools, cleaning streets, devising community safety initiatives to keep residents safe as well as a whole host of other things. The council is generally responsible for ensuring Havering remains a safe, clean and pleasant place in which people can live.

The deadline by which you hope to hear from potential partners

We would like to hear from potential partners by Friday 21st May 2010.

A brief outline of what you are looking for in a partner

We are looking to work with law enforcement agencies to:

- Mutually strengthen counterterrorism capabilities
- Increase cooperation among law enforcement agencies to help in countering terrorism
- A willingness to share information with others
- Able to bring real value to the project and provide innovative ideas

Contact details

Please send expressions of interest to Jerry Haley, Community Safety Officer, London Borough of Havering via email jerry.haley@haverling.gov.uk; telephone 0044 1708 434370

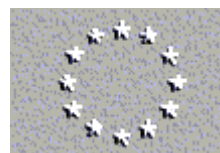
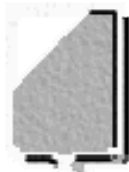
*Project Argus explores ways to help in preventing, handling and recovering from a terrorist attack. It achieves this by taking businesses through a simulated terrorist attack. This simulation provides a unique opportunity to both learn from and contribute to valuable lessons helping to protect individuals, businesses and the community. The event explores options; what is likely to happen in the event of a terrorist attack; and what priorities should be. Project Argus highlights the importance of being prepared and having the necessary plans in place to help safeguard staff, customers and company assets.

**Project Griffin: The remit of this is to advise and familiarise managers, security officers and employees of organisations on security, counter terrorism and crime prevention issues.

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per fornire ulteriori informazioni sulle ricerche partner pubblicate, avviare i necessari contatti, ovvero reperirne di diverse in relazione alle specifiche esigenze manifestate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



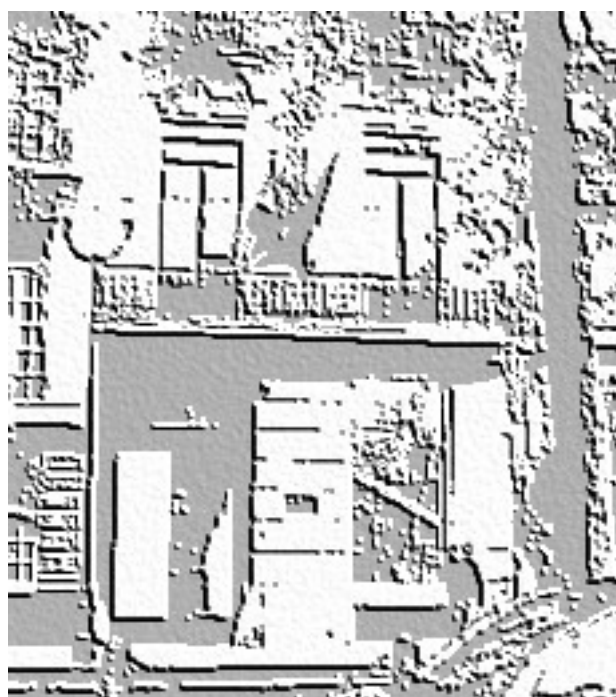
REGIONE ABRUZZO

Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



EVENTI E CONVEGNI

Numero 7/e

27 aprile 2010

Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale

SETTORE PUBBLICO

**INVITO: MISURE DI PREVENZIONE DEGLI ATTACCHI VERSO I LAVORATORI DEL
SETTORE PUBBLICO**

(11 GIUGNO 2010, BRUXELLES)

Dear colleagues,

Please find the attached invitation to a conference that Castilla y León Spanish region is organizing on the 11th of June in Brussels.

Yours sincerely,

Marta GARCÍA GATO

Junta de Castilla y León

Delegación ante la UE

Bd. Louis Schmidt, 97

1040 Bruxelles

Tlf: + 32 2 223 02 55

Fax: + 32 2 223 00 57

**The Health Ministry of the Regional Government of Castilla y León
in collaboration with the Committee of the Regions
have the pleasure to invite you to the conference**

MEASURES FOR PREVENTING ATTACKS ON PUBLIC HEALTH SECTOR WORKERS

**Brussels, 11 June, 2010
9.00 h – 14. 30h**

Committee of the Regions, room JDE 53

Rue Belliard, 99-101, Brussels

Name:

Surname:

Country:

Name of the organisation:

E- mail address:

PLEASE Return the completed form to: oficina6.cyl@skynet.be by May 31, 2010.

You can contact us on the phone: 0032 2 223 02 55

MEASURES FOR PREVENTING ATTACKS ON PUBLIC HEALTH SECTOR WORKERS

The aim of the event is to analyse the violent situations in the European public health workplace in order to share the measures that Castilla y León and other Spanish and European regions have adopted. These measures can be preventive to avoid these situations from happening (passive and active security measures, organizational measures, action protocols, awareness campaigns...) and also measures to attenuate the negative impact on employees working in health bodies (health assistance, psychological support, legal and juridical assistance...)

PROGRAMME

- 9.00-9.05** Welcome speech and presentation of the seminar
- 9.05- 9.30** Violence in the health sector: Comparison of measures and strategies as a framework for action in Europe, **Christiane Wiscow**, Department of Human Resources For Health, World Health Organization
- 9.30-11.30** Round table presentations and debate:
- **Francisco Javier Álvarez Guisasola**, Health Minister of the Spanish region of Castilla y León.
 - **Pilar Farjas Abadía**, Health Minister of the Spanish region of Galicia.
 - **José Ramón Quirós García**, Health Minister of the Spanish Principality of Asturias.
 - **Ingrid Clayden**, Interim Director for Health Workforce, Scottish Government.
 - **José Alexandre Diniz**, Director of the Department of Health Quality, Portuguese Governement.
- 11.30-12.00** Coffee break
- 12.00-12.30** Violence against health workers: an overview of the Spanish situation and the psychological effects on victims, **Begoña Martínez Jarreta**, Professor of Legal and Forensic Medicine, University of Zaragoza.
- 12.30-13.00** Conclusions and closing speech, **José Manuel Fontsaré Ojeado** Management Director of the Health Regional Management Office of Castilla y León
- 13.00-14-30** Lunch

INTEGRAZIONE E SVILUPPO

INVITO: CROAZIA- PROSSIMO MEMBRO EU

POTENZIALITA' ECONOMICHE DELLE REGIONI CROATE

(9 GIUGNO 2010, BRUXELLES)

Under the patronage of Mr Hannes Swoboda MEP, Vice-Chairman of the S&D Group, Rapporteur for Croatia and in cooperation with the Mission of Croatia to the European Union

the Croatian Business Network has the pleasure to invite you to the conference

Croatia – Next EU Member *Economic potential of Croatian regions*

to be held in Brussels on **9 June 2010** from 15:00 to 18:30 **European Parliament**

Room A3G-2 60, rue Wiertz | Wiertzstraat 60 – 1047 Bruxelles | Brussel.

The conference will be followed by a reception.

In view of the forthcoming Croatian accession to the European Union, the objective of this conference is twofold. On one hand, it aims at presenting achievements and opportunities in major economic sectors in Croatia with an emphasis on regional development, as well as highlighting the outcome of the reform process to date. On the other hand, the conference serves as an opportunity for the participants to exchange ideas and share experiences in specific economic fields. Accordingly, by engaging them in a constructive dialogue, the conference is aimed at strengthening the existing economic and social links between Croatia and the EU.

*The programme of the conference is attached. **RSVP:** Please confirm your attendance by 28 May 2010*

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per l'invio dei programmi dettagliati degli eventi elencati e per reperire informazioni di dettaglio sulle iniziative segnalate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it